

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale M. ...
 Anno ...
 Per l'estero le spese di posta in più.
 pagamenti anticipati si consegnano per trimestre.
 Le associazioni si ricevono.
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 506.

Si pubblica mattina e sera

Numero separato contenente **QUINQUE**
 Numero arretrato contenente **DIECI**

PREZZO DELLE INSEZIONI

Inserzioni di avviso ...
 Inserzioni di avviso ...
 Inserzioni di avviso ...
 Inserzioni di avviso ...
 Inserzioni di avviso ...

Domani, festa di Pentecoste, non si pubblica il Giornale.

DIARIO POLITICO

I bullettin ufficiali sulla salute dell'Imperatore Guglielmo continuano ad essere rassicuranti: la cessazione della febbre lascia sperare una guarigione più pronta di quanto dapprincipio si credeva. Però l'Augusto vecchio non potrà così presto acuire agli affari dello Stato, e di momento in momento vi attendeva la comparsa di un Decreto sovrano che incaricherà il Principe Imperiale di rappresentare il Capo dello Stato, finché questi sia pienamente ristabilito in salute. Non si tratta dunque di una Reggenza, ma di una sostituzione temporanea nell'esercizio delle funzioni sovrane, come sarebbe per qualunque altro caso d'impedimento, per malattia ordinaria o per viaggio dell'Imperatore. Secondo informazioni da Berlino ad un giornale francese, i medici che sono alla cura dell'Imperatore si mostrano più che altro preoccupati di una ferita al gomito, la quale produce l'irritazione del braccio. Sperano tuttavia che la suppurazione gioverà ad espellere i proiettili penetrati quasi fino all'arteria, e che si potrà evitare una nuova estrazione. Il governo frattanto non si arresta nelle misure di rigore intraprese subito dopo l'attentato, ed ora, che si è messo su quel pendio, gli è impossibile retrocedere quand'anche lo volesse. Lo scacco subito colla presentazione al Reichstag della legge

contro i socialisti ha persuaso il ministero ad adottare una mossa più facile per raggiungere lo scopo, che quel progetto si proponeva, senza urtare di fronte le suscettività del partito liberale. Anzi che presentando un progetto definitivo, redatto da lui, e chiederne l'approvazione, il ministero, esponendo lo stato delle cose, cercherà dimostrare l'insufficienza delle leggi vigenti per mettervi rimedio, e inviterà il Reichstag a fornirgli i mezzi necessari per tutelare la società minacciata.

Una discussione seria dovrà in ogni caso essere impegnata, e difficilmente si potrà evitare una crisi. Cogli' amori che regnano nel Reichstag non è impossibile la proposta dell'ordine puro e semplice sulla domanda del ministero, al quale, dopo un secondo scacco di questo genere non resterebbe altro partito che o dimettersi, o sciogliere il Reichstag e procedere alle elezioni generali.

Le misure rigorose, che il potere esecutivo adotta in questi giorni, per quanto dettate dalla necessità, sono dannose al potere, nel senso, che esse pregiudicano dinanzi ai rappresentanti del paese una questione, sulla quale sarebbero pot' chiamati a decidere. È inutile accarezzare illusioni sulla sorte del trattato di commercio colla Francia: le tendenze che si manifestano al di là delle Alpi sono sempre più ostili al trattato, e sarà difficile che la Camera di Versailles faccia una la transazione offerta dal governo ed accettata dalla Commissione. Il ministro Waddington, che ha cercato di sostenere la convenienza del Trattato, e l'opportunità delle fatte riserve, si trovò contro

il proprio fratello, e il signor Feuloy, uno degli avversari più accaniti del trattato.

La Camera rimandò la discussione al giorno successivo, e qui se ne attendono i risultati con grande ansietà.

Nulla di nuovo circa gli affari orientali entrata ormai la grande questione nella fase diplomatica, il Congresso è a Padova, che deve risolverla, o almeno mediarla, nei avvenimenti che al momento non è dato prevedere.

RACCOMANDAZIONI E OSSERVAZIONI SULLA SCUOLE D'ARTI E MESTIERI.

Abbiamo già riprodotto un largo sesto dell'applauditissimo discorso, che il ministro dell'istruzione pubblica, onor. De Sanctis, pronunziò dinanzi alla Camera, nella seduta del 30 maggio u. e. rispondendo alle varie interrogazioni e raccomandazioni, che gli furono fatte sui capitoli del suo bilancio.

Era quelle raccomandazioni una d'importantissima parti dall'onor. Luzzatti, da quest'uomo, che si trova sempre sulle mosche, si tratta di patrocinare gli interessi nazionali, e di proporre cosa utili al paese, al servizio del quale consacra l'acuto e vastissimo ingegno, l'inflessa operosità.

L'onorevole rappresentante di Oderzo disse:
 Signori,
 Io non intendo punto di suscitare in questo momento la controversia intorno all'ordinamento ed alla competenza amministrativa degli istituti

tecnici; non è questa l'ora, ed l'occasione opportuna, né si potrebbe fare sotto forma d'interrogazione, la quale escluderebbe il beneficio di una seconda discussione. Restringo il mio brevissimo discorso ad alcune considerazioni intorno all'istituzione delle scuole d'arti e mestieri.

Alcune voci. Forte!
 LUZZATTI. In un decreto reale del 1869 e in un altro del 1871, sono state determinate le norme e le discipline colle quali conviene stabilire in Italia le scuole professionali, le scuole d'arti e mestieri. Questi decreti furono ispirati da un pensiero del quale credo che tutti i deputati consentiranno, ed è che fra le importazioni più costose per l'industria italiana, vi è quella di bene istruiti capi fabbrici e direttori di officine. Se noi visitiamo le officine della penisola, troviamo che il capo della officina, il capo dell'officina, in occidente sono stranieri. Questa importazione va cessando, ma non è ancora interamente cessata.

(Assentimento)
 A preparare alla nostra industria quei valenti capi fabbrici, quali non aspirano all'onore di diventar capitani, ma non sono semplici operai, a prepararli alla nostra industria questi sott'ufficiali mirano a tali scuole. Se non si diffonderà rapidamente in Italia, cioè avvevato per due ragioni, non solo ad un personale inadeguato, l'altra nel difetto di centri industriali ben costituiti. È più facile trovare un mediocre professore di greco e di latino che un professore valente a qualche medio re di chimica applicata alla tintoria o di meccanica applicata a una determinata industria. Di questi professori è difetto grandissimo in Italia anche perché finora non è stata assai scorsa la domanda.
 È a sperare che oggi crescendo l'opportunità e l'occasione di queste scuole, parecchi giovani usciti dalle nostre scuole d'applicazione e dagli istituti politecnici, intendano

aveva creduto sentire una voce arcaica che mi parlasse d'amore... e non era altro che l'eco del mio cuore!... sogni una vita di paradiso, ove l'amore era una melodia di due anime, che come due arpe unisono mandano lo stesso suono!... Ahimè! vane illusioni dello spirito umano, che confonde i desideri colla amara realtà!... le due arpe dopo un soave preludio ruppero l'incanto, una ha suonato l'... Rotta l'armonia succedeva nel mio cervello un caos di suoni discordi, rauchi, rebobanti che mi davano il capogiro.

Per raccapezzarmi ripresi la lettera di mio zio, e rilessi quelle parole fatali, come l'annuncio funebre del mio cuore... esso era morto!... morto!... ucciso a tradimento!... da chi?... da chi?... chi ha ucciso crudelmente il mio cuore?... chi l'ha ucciso? io chiedeva... come un giudice inquisitore che cerca un assassino... chi ha ucciso il mio cuore?...

Bona voce misteriosa mi rispondeva: La contessa Savina?... La contessa Savina?... impossibile?... quell'angelo di bontà?... il sorriso della mia vita?... il raggio della mia aurora?... l'immagine soave della dolcezza... l'espressione sincera e profonda del primo affetto!... impossibile, quella divina creatura non è capace d'uccidere un cuore... un cuore che l'adora... che confida nel suo amore!... essa non è capace d'un tal delitto contro natura!... essa mi ama!... io lo sento... sì, quella voce arcaica che parlava al mio cuore era la sua... no, non era un eco del mio cuore, era l'espressione della sua anima ingenua... che si sentiva spinta da un impulso ineffabile ad incontrarsi coll'anima mia... Chi ci ha divisi?... Essi non è colpevole... essa è una vittima ai pari di me!

mente in questo argomento. Tuttavia credo che non sia senza tacere di presunzione se asserisco che ciò che abbiamo fatto finora costituisce altrettanti saggi e modelli, i quali attendono il loro svolgimento e il loro perfezionamento. L'Italia non può contentarsi di poche scuole industriali e quantunque la nostra vita economica sia ancora sugli esordi, si deve e si può aspirare a maggiori cose.

Ma anche nelle scuole industriali esistenti si accenna a qualche difetto o legnamento riguardo a ciò che si riferisce alla suppellettile scientifica.

Quando voi volete istituire una scuola-fabbrica in una scuola-fabbrica, voi fallite allo scopo, imperocché questo operaio si trova nelle condizioni che non sono quelle della concorrenza. Vi sarà una tintoria modello, ma in questa tintoria, i cui prodotti sono pagati dallo Stato, non si avrà cura di non scupare la materia prima, non si avranno quegli altri avvenimenti che la lotta della concorrenza è lo stimolo dell'interesse suggeriscono; e in tal guisa le vesti e il volto infarinati come un pagliaccio.

APPENDICE (27) del Giornale di Padova

IL BACIO

CONTESSA SAVINA

A. CACCIANIGA

Con l'avanzo dei versi tragici nella prosa slombata del villaggio, osservando col microscopio gli omoncoli del mio tempo o vestendoli all'antica, io passai il primo inverno, col corpo in Val di Lina col pensiero nel medio evo, col cuore a Milano; diviso in tre parti, una che tremava dal freddo sotto le Alpi, l'altra sepola fra le tenebre del passato, la migliore che accovacciata alla finestra di mio zio canonico aspettava il bacio della contessa Savina.

Finalmente venne la primavera, e coi tiepidi aliti dell'aprile io sentii nel mio cuore innalzarsi anche la temperatura dell'amore, assopito, sotto le nevi delverno.

del gelo, ha vissuto certamente nell'atmosfera artificiale delle conversazioni, dei balli, e dei teatri, e come una pianta esotica in terra calda, ha fiorito precocemente per effetto dei caloriferi. Ma nel libero regno delle montagne, dei campi e dei mari, gli animali e i vegetali sono soggetti agli stessi fenomeni, dipendono dagli stessi agenti, subiscono la stessa influenza delle evoluzioni del globo. E quando nelle belle aere d'inverno, si passeggia solitari al chiaro di luna per le strade deserte, mentre la brezza notturna forma delle stalattiti di ghiaccio sulle grondaie con l'acqua sgocciolata dalle nevi del tetto, quando la brina gelata sugli alberi li fa sembrare coperti di candida cinghia, quando spirano dalle gole dei monti quei zaffretti del polo a dieci gradi sotto lo zero, che solidifica le cascate, io siedo qualunque innamorato lontano dalla sua bella, e non sentirà il cuore indurito, e la punta del naso rossa.

l'avece quando il nostro pianeta si avvicina all'equinozio di primavera, e le nevi si sciolgono sui monti gonfiando i torrenti, e la terra e gli alberi si vestono di fiori come per celebrare il risveglio della natura, si sente il sangue scorrere più rapido per le arterie, il cuore battere più forte, il cervello è spandersi in soavi pensieri. In tale epoca, io pure sentii farsi maggiore l'attrazione della lontana finestra del palazzo Brisnago.

Era magnetismo! non saprei dirlo, ma era un fatto in armonia col resto della natura, il risveglio del mio cuore si trova all'unisono con quelle delle piante; e alla sera scartabellando l'Ortolano dirizzato mi son trovato d'accordo colla fioritura della carter.

Mio zio canonic mi scriveva regolarmente ai quindici d'ogni mese, senza mai alterare d'un giorno l'epoca precisa della sua corrispondenza periodica. Le sue lettere occupavano una pagina ed un quarto del foglio, e credo anche che avessero sempre lo stesso numero di linee. Il giorno 13 aprile ho ricevuto una sua lettera. Giorno nefasto! Al solo vederla mi si dirizzarono i capelli sulla fronte. Era impossibile che mio zio a voce anticipata di due giorni la sua corrispondenza mensile, senza un grave motivo. Apersi la lettera con mano tremante, essa portava un poscritto; un'altra novità minacciosa! Nel poscritto l'occhio mi corse subito sulla parola « Savina ». Mi appoggiai al muro per non cadere, e lessi: « Questa mattina nella chiesa di S. Babila, venne celebrato solennemente il matrimonio della signora contessa Savina di Brisnago, col signor conte Azzone di Montegaldo ».

Il foglio mi sfuggì dalla mano, dovetti sedermi, appoggiai la testa sullo scrittoio, e rimasi lungamente sbalordito, come allo scoppio d'un fulmine! Addio bei sogni della primavera che sorridevano ai miei pensieri, che illuminavano la mia mente come il sole che sorge i fiori sul prato. Addio speranze di un preme giove... addio fede nell'amore della donna! addio vane illusioni giovanili!... Ecco il primo disinganno... e il più amaro!... Ah! mio zio aveva ben ragione di ridere delle mie stolte pretese!... o vanità delle vanità!... lo aveva creduto agli sguardi d'una fanciulla, come si crede alla sanità d'un giuramen o... ma quegli sguardi non erano che un inganno!... il profumo d'un fiore che esala i suoi aromi, che imbalsama l'aria, che inebbrisa, e svapora!... lo sa-

chi ha dunque ucciso i nostri cuori in nocenti? chi ha imposto l'atrope sagrifizio?... ove sono dunque gli assassini?...

lo mi scontravo nelle convulsioni, mi strappavo i capelli come un disperato! Ho passato delle ore spaventose chiedendo conto alla società della sua felonìa, poiché essa mi rapiva ciò che la natura mi aveva dato.

Ma il mugnaio che l'aveva seguita con insistenza, forzava la consegna, e mi si presentava mio malgrado sulla porta, col suo cappello a larghe falde,

le vesti e il volto infarinati come un pagliaccio.

« Era impossibile evitarlo, dovetti subirlo. »
 « Venite avanti, gli disse. »
 « Signor maestro, scusi il disturbo, ma in due parole mi sbrigo... siamo al quarto sacco di farina... e avrei assoluto bisogno che me ne pagasse l'importo. »
 « Capisco avete ragione, ma oggi mi è impossibile soddisfarvi... aspetto del denaro da Milano, quando mi sarà giunto vi pagherò... »

« Mi dispiace, ci aveva conteso sopra... l'ultima volta che sono venuto a trovarla mi aveva promesso il pagamento dei primi del mese... siamo alla metà... ho anch'io le mie spese... »
 « Avete ragione da vendere... ma un povero maestro non ha il diritto di battere moneta... se non ne ho, non ne ho... non c'è rimedio... »
 « Pazienza... pazienza... ripeteva il mugnaio con impetenza... ma siamo povera gente, l'aspettare ci molesta... tuttavia se oggi non può pagarmi, ritornerò domani... »
 « Domani!... domani! potrebbe darsi che domani fossi nel caso d'oggi, in ventiquattr'ore non si fanno miracoli... diamine per quattro sacchi di farina... non avete dunque fiducia nella mia onestà?... »
 « Ma che cosa dice? s'immagina!... le domando scusa... se non si fosse povera gente... se non ne avessi proprio bisogno, non sarei venuto a disturbarla... »
 « Abbiate un po' di tolleranza per alcuni giorni... verrò lo stesso al molino a soddisfare il mio debito... »

Continua

voi avete creato degli operai dotti in apparenza, ma pieni di difetti, che si scontreranno quando essi passeranno dall'officina fittizia all'officina vera.

A Bella si tennero lontani da questo metodo. L'ha pensato invece di dare all'operaio e al capo fabbrica i mezzi scientifici coi quali si raddesse un più chiaro conto dell'industria che doveva esercitare.

Parlo della Commissione d'inchiesta sugli scioperi (e io faccio questa mozione a nome dei miei onorevoli colleghi Morpurgo, Zanolin e Alvisi).

Già è evidente che il lanificio italiano, se ha fatto in questi ultimi tempi notevoli progressi, presenta ancora un punto nero, ed è la poca solidità delle fibre, segnatamente quando si usano i nuovi processi che i coloranti tratti dal carbon fossile mettono a disposizione delle industrie tessili.

Ora si è notato che quel valente professore di chimica a Bella lotta un po' contro la difficoltà pecuniaria, non ha a sua disposizione tutti quei mezzi i quali gli permetterebbero di tenere un laboratorio costituito secondo gli ultimi sistemi.

Imperocchè noi non vogliamo in queste scuole industriali sostituire l'officina del tintore alla chimica applicata alla tintoria; ma vogliamo che il chimico possieda tutti i mezzi di sperimentazione, i fondi, e illuminare gli oscuri fenomeni dei quali il tintore si deve render conto nel quotidiano esercizio della sua arte.

Pregherei il ministro, se ritenesse opportuno, mediante i suoi ispettori, questo difetto, cioè la mancanza di suppellettili scientifiche del laboratorio di chimica, quale fu osservata dai miei colleghi della Commissione d'inchiesta e da me, di vedere se non potesse trovar modo nel bilancio della istruzione tecnica, che ha una certa elasticità maggiore di quella parte del suo bilancio che riguarda gli altri servizi (ad es. bene che la continua ad avere se egli continuerà ad essere il ratore della istruzione tecnica, intorno a che non è oggi il momento di discutere).

Però io desidererei che il Governo non facesse tutto. Uno dei caratteri principali di queste scuole d'arti e mestieri è che i centri industriali che lo desiderano non si limitino soltanto a chiedere al Governo i sussidi, ma concorrano a coll'opera e col danaro, Biella lo ha fatto in modo soddisfacente, ed io spero che, se il Governo proponesse di concorrere con una determinata somma per accrescere il laboratorio di chimica, si troverebbe anche nei corpi locali e nella generosità dei fabbricanti locali il modo di compiere quella somma.

Così si dica per la parte meccanica.

Vi è difetto in quella scuola di alcuni mezzi indispensabili perchè essa possa dare quei risultati ai quali è chiamata. Per esempio, non vi ho trovato ancora i telai meccanici in proporzione e dimensioni quali si desiderano oggi per servire di esperimento e di utilità vera agli operai che escono da quella scuola.

Ora il Biellese si trova oggi, anche per ragione degli scioperi, in un momento molto delicato: il tecnico della sua industria subirà forse alcune profonde modificazioni, tra le quali la principale potrebbe essere la trasformazione dei telai a mano in telai meccanici. Questo è il momento in cui la scuola deve provvedere di tutti i mezzi e di tutti gli strumenti che la sono necessari, potrà contribuire anch'essa (non essere la ragione principale, si badano) a questa evoluzione necessaria delle industrie. (Approvazione)

Anche su questo punto io raccomanderei al ministro di portare la sua attenzione.

Da una scuola industriale che già esiste e fiorisce nel settentrione e non desidera altro che migliorare i mezzi scientifici che sono a sua disposizione, io volgo il mio discorso

a un'altra scuola che dovrebbe sorgere nel mezzogiorno. E appunto perchè io credo che l'animo del ministro ha la seconda inquietudine del bene e va cercando i centri e le sedi più opportune per la fondazione di queste istituzioni, io credo che egli non mi scorderà l'indiscrezione, se io gli addito un luogo dove mi pare che la scuola industriale potrebbe esercitare un effetto utilissimo: alludo a quel centro delle province meridionali, dove ci sono egregie popolazioni, abbondanti cadute d'acqua, (va la cartiera e l'industria della lana hanno sede onorata e antichissima, nel Liri e ad Arpino).

Ora in quelle località, e segnatamente ad Arpino, potrebbe essere molto utile la fondazione di una scuola somigliante a quella di Biella; e spero che darebbe i benefici che già si sono ottenuti nel Biellese.

Certo che il metodo dell'istruzione dovrebbe essere eguale, gli scopi dovrebbero essere uguali. In quel centro industriale vi è l'industria della lana, come nel Biellese; ma vi è poi un numero di industrie notevoli, e nell'applicazione della scuola si dovrebbe mirare particolarmente a questa industria piuttosto che alle altre, alle quali provvede la scuola professionale del Biellese.

È necessario ispirarsi al genio della località. Nessun ministro, nessun progetto di legge possono cristallizzare, determinarsi in un tipo prestabilito questa scuola. Il loro carattere è la varietà e la libertà, e l'ispirazione dal genio locale; e non è che dopo un esame profondo ed attento a queste necessità locali, che un uomo tecnico e competente può dire: la scuola dev'essere ordinata così.

Nel liceo è uguale l'ordinamento da Venezia a Pietroburgo; nelle scuole speciali è necessariamente disuguale in qualunque luogo del territorio nazionale.

Ed è dalla necessità di questa disuguaglianza che si trae la varietà, la libertà e la fecondità di siffatte istituzioni.

Ora rispetto a questa scuola professionale che potrebbe sorgere in Arpino, oltre dei miei desideri, mi feci interpretare dei desideri dei miei colleghi dei quali ho già parlato, e dall'onorevole amico mio insegnante, che non so se sia presente alla seduta d'oggi e col quale mi era accordato per questa mozione.

E con questi modesti desideri avrei finito il compito mio, ma vorrei aggiungere all'onorevole ministro una particolare considerazione. In tempi come i nostri, nei quali i bilanci sono divanati, l'opinione dei desideri locali di molti deputati che parlano negli interessi legittimi dei loro colleghi, mi valga il fatto di aver perorato la causa di due diverse regioni d'Italia, alle quali mi lega un affetto, vivissimo, ma alle quali sono estraneo interamente. (Benel bene!)

Attentato di Berlino

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che non appena hanno cessato di echeggiare i rendimenti di grazia per la salvezza dell'Imperatore che già un secondo attentato macchia l'onore del nome tedesco. «I tedeschi assassinano il loro Imperatore, quegli che l'Idio ha conservato e protetto per ben ottanta due anni! Questo principio noto per la sua giustizia e moderazione è forse divenuto ad un tratto un tiranno verso il quale nessuno è più obbligato ad amore e devozione? La sua gesta gloriosa sono state così presto dimenticate dal suo popolo che la sua vita debba essere spenta per mezzo di un assassino? È cosa terribile il pensare che l'Imperatore non possa percorrere le strade della sua capitale senza correre pericolo di vita. La nazione coperta di risorse dinanzi al letto dell'augusto ferito prova un senso misto di dolore e di nausea per i sintomi dello spirito del tempo nostro che si scorgono nei due attentati, il primo commesso da un uomo corrotto dalla propaganda socialista, il secondo da uomo colto appartenente a famiglia nella quale era ereditaria la fedeltà alla patria ed al sovrano.

Il foglio ufficiale dubita che vi possa essere una relazione fra il primo ed il secondo attentato, in ogni modo i medesimi motivi hanno armato la mano del primo e del secondo assassino. Dietro a N. Billing pure si scorgono le ombre nere di quegli elementi nemici dello Stato che sprezzano tutto ciò che vi è di divino e di umano e spingono al nichilismo. Non giova parlare di paria, di esaltazione, nella nostra epoca

ammorbata si vuole scusare ogni delitto attribuendolo ad uno stato normale della mente di chi lo commette; però i due assassini non sono soli responsabili del loro operato. La responsabilità ricade sulla legislazione che cerca di eliminare sistematicamente l'autorità e la grandezza dello Stato e con ciò perdono pure l'autorità loro, la religione e la morale, e responsabile pure è tutta la società che per un sentimento esagerato di umanità toglie al sistema penale ogni severità.

Uno stato di cose eccezionali richiede eccezionali provvedimenti. La nazione ha diritto d'esigere che il carro dello Stato ritorni sopra una via solida e che energeticamente e senza riguardo alla popolarità di questa o quella misura, si combattano le malattie che affliggono il corpo dello Stato. Bisognerebbe che finisse il tempo della mezza misura.

(Gazz. d'Italia)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — Di due giorni è in Roma il deputato al Parlamento ungherese signor Hally. Egli è una antica conoscenza per l'Italia. Ha per 16 anni dimorato in Italia quando gli era interdetto vivere nella sua patria, e con lode dettava lezioni in Milano ed in Mantova.

È il deputato Hally che propose al Parlamento ungherese di mandare un indirizzo di condoglianza al Parlamento italiano in occasione della morte di Re Vittorio Emanuele. (Gazzetta d'Italia)

TORINO, 6. — Ieri mattina per tempissimo un discento operai scesero al collo di Spasera, ove furono accolti dalla solita gentilezza dell'egregio abate comm. Scialardi, che strinse cordialmente la mano al Presidente della Società operaia di Torino il signor Daniele, nonché ai signori rappresentanti le associazioni di Roma, di Genova, di Amandola, di Pinerolo, di Mezo.

Si fecero parecchi discorsi lunghi e brevi a seconda degli oratori che presero la parola, si depose una corona sulla tomba di Re Carlo Alberto, quindi si visitarono le altre tombe degli Augusti Monarchi di Casa Savoia. La sera ebbe un esito di piena soddisfazione per tutti.

GENOVA, 6. — Oggi il Congresso della Camera di Commercio votò, quasi all'unanimità, una deliberazione favorevole all'esercizio governativo e alla tariffa unica delle ferrovie.

BOLOGNA, 6. — La Patria scrive: Ieri col treno diretto delle 5 pom. si recarono, accompagnate dalla Deputazione di Russi che si è recata a Torino e rievocò, le ceneri dell'illustre patriota, storico e statista Carlo Farini.

Erano alla stazione a porgere atto di riverenza a i cosp. ex reliquie il prefetto, le rappresentanti della provincia, del municipio, dell'università e della società medica.

NAPOLI, 6. — In una riunione di oltre quattrocento elettori, appartenenti a varie classi di cittadini, compreso l'atto commercio, fu deliberato di promuovere accordi fra i vari gruppi elettorali per la scelta di candidati onesti, intelligenti, senza distinzione di partito. Parlarono Landolfi, Capinelli, De Zerbi, Conforti, Molè, appianni. (Opinione)

PALERMO, 6. — Telegiama alla Gazzetta Piemontese: Il sanatore Perez, che si dimise testé dalla carica di sindaco di Palermo, partirà domani per Roma onde difendersi in Senato dell'accusa d'illegalità commessa per l'appalto di alcuni tronchi ferroviari.

Si dice che a Naro, paese di circa 11,000 abitanti nel circondario di Girgenti, sia avvenuto un sequestro nella persona di Vecchio Giuseppe.

Notizie da Malta e da Porto Said, giunte ora a Palermo, ammentano ricominciare le voci messe in giro, che in quelle città si sia sviluppato il colera.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 5. — Leggiamo nel Telegraph: I deputati sembrano molto divisi per ciò che riguarda la questione del commercio franco-italiano.

Si assicura che il signor Rouher prenderà la parola contro il trattato, e che il signor Gambetta ne parlerà in favore. Anche il sig. Pascal Duprat si schiererà fra gli avversari del trattato. La maggioranza si mostra manifestamente ostile al progetto; è però probabile che essa accetti la proposta transazione.

Domani avrà luogo sulla spiaggia degli invalidi, l'apertura dell'Esposizione internazionale degli animali. Questa Esposizione promette di essere delle più rimarchevoli per il numero e per la bellezza degli animali. Si contano 1500 bovini, 800 ovini, 600 suini e 3,000 specie di volatili.

Dovendo il sig. Rouher recarsi a Londra, non prenderà parte alla discussione sul trattato di commercio coll'Italia.

L'arciduca Rainieri d'Austria è arrivato a Parigi, e fa ricovero alla stazione dal conte Wimpfen, da tutto il personale dell'ambasciata austriaca, e dal generale de Broya, aiutante di campo del Presidente della Repubblica.

RUSSIA, 3. — Lo Standard ha da Pietroburgo: Il punto legale che ha fatto di chiar un'ora il processo di Vera Susulitch è quello che le interazioni e le dimostrazioni popolari esercitarono una pressione sui Giurati.

AUSTRO-UNGHERIA, 4. — Nella seduta della Delegazione austriaca il conte Trauttmansdorff, presidente, espresse i sensi di indignazione per l'iniquo attentato di Berlino, e di compiacenza per aver la provvidenza impedito una più grave sventura. Esternò poi la speranza di una prossima guarigione dell'imperatore.

Kuranda interpellò il Governo relativamente agli israeliti della Romania; Andrássy rispose che il Governo tiene sempre a cuore di influire a favore dell'eguaglianza di diritti entro i limiti dei rapporti internazionali, e che in tal senso si adopererà anche nel Congresso.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 giugno contiene: R. decreto del 2 maggio, coll quale è autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti in apposita tabella.

Ministero della pubblica istruzione. Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica superiore, vacante nella Regia Università di Napoli.

Concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria vacante nella R. Università di Catania.

A PROPOSITO DI ASSICURAZIONI

Togliamo dal Giornale di Vicenza: D'altro richiesta dei signori Parolini Agostinelli ben volentieri pubblichiamo nel nostro num. 105, in data 22 aprile p. p. un loro comunicato, mediante il quale manifestavano il proprio soddisfazione per le liquidazioni ed il pagamento del danno d'incendio della cartiera d'Ollero, eseguiti dalla Società di Assicurazioni Mutua Reale di Torino, presso cui avevano assicurata la cartiera medesima.

In quel comunicato è specificatamente detto che «per la forma speciale e per la natura della costituzione di questa Società i danni d'incendio sono liquidati a prezzo reale e non a valore venale dell'ente assicurato».

Sembra che con tale distinzione si abbia inteso di ammettere una differenza nelle basi di liquidazione dei danni fra la Mutua Reale e le altre Compagnie di Assicurazioni a premio fisso; e perciò, nell'interesse generale abbiamo voluto assumere esatte informazioni per conoscere se l'accennata differenza sia effettiva, ed, ove lo fosse, in che cosa consista.

Abbiamo sotto gli occhi le Condizioni della Polizza della Compagnia d'Assicurazioni Generali in Venezia, le quali sono conformi a quelle delle altre Compagnie a premio fisso; e vediamo all'art. 1° che assicurazione il risarcimento dei danni reali e materiali recati da sviluppo d'incendio:

È la Mutua Reale secondo il comunicato dei signori Parolini Agostinelli liquidata a prezzo reale — dunque differenza non esiste. L'art. 6 della Polizza delle Assicurazioni generali stabilisce che «l'assicurazione non può né deve mai essere mezzo di lucro per l'assicurato».

È l'art. 25 dello Statuto della Mutua Reale contiene le parole: «assicurazione non può servire di titolo per ottenere qualsiasi lucro» — quindi piena conformità di principio colle Assicurazioni Generali e colle altre Compagnie.

All'art. 22 della Polizza delle Assicurazioni Generali sono fissate le norme per «determinare la vera importanza del danno reale e materiale avvenuto»; ed al capo 1. e 2. dell'articolo medesimo è scritto: «si masi il valore venale che nell'istante dell'avvenimento dell'incendio avevano gli enti da esso colpiti».

L'art. 26 dello Statuto della Mutua Reale ha le precise parole: «far verificare il valore che gli oggetti assicurati avevano al momento dell'incendio».

La dichiarazione Parolini Agostinelli, usando le parole presso reale, viene a stabilire che esso equivale a quello «altro dello Statuto della Mutua Reale: «valore che gli oggetti assicurati avevano al momento dell'incendio»; e che si la una e l'altra parole esprimono una identica cosa, perchè, se così non fosse, dovrebbe ammettersi che nella sua liquidazione la Mutua Reale non si fosse attenuta ai patti dello Statuto, cioè è strettamente obbligata.

Non sappiamo vedere quale altro possa essere il prezzo reale, oppure il valore di un oggetto in un dato momento, se non che quel prezzo o valore che, in quel momento, se ne può ricavare volendo o dovendo trattare la proprietà in denaro.

Le Assicurazioni Generali, e le altre Compagnie a premio fisso, usano le parole valore venale. Il Trameter, il Fanfani e gli altri vocabolari della lingua italiana dicono che la parola venale significa «vendibile»; e quindi valore venale è quello che si può ricavare dalla vendita d'un oggetto, cioè del trattamento in denaro della proprietà del medesimo.

Di tutti questi esami e confronti noi concludiamo che la distinzione del prezzo reale e valore venale esposta dai signori Parolini è per lo meno oziosa, perchè presso reale d'un oggetto al momento d'incendio (parole del comunicato Parolini Agostinelli) valore che avevano gli oggetti assicurati al momento dell'incendio (parole dell'art. 26 dello Statuto della Mutua Reale) — è esattamente valore venale che nell'istante dell'avvenimento dell'incendio avevano gli enti da esso colpiti (parole della Polizza delle Assicurazioni Generali e delle Polizze delle altre Compagnie a premio fisso) non sono che una sola identica cosa.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

Il Presidente nell'aprire l'ordinaria Sessione del 30 maggio p. p. informava l'adunanza che, come fu deciso dall'unanime voto dei Soci, a lato del busto di S. M. Vittorio Emanuele furono collocati i ritratti del magnanimo Re Carlo Alberto e di S. M. Umberto I. Colà a perenne ricordanza avversi l'effigie dell'iniziatore del risorgimento nazionale e del donatore del più largo statuto ai suoi popoli, in uso alla figura storica di chi compiva l'unità e l'indipendenza della patria e dell'Augusto figlio di Lui, che giurò di conservarla.

Annunziata parimenti come stasera finalmente pubblicata in Roma è giunta all'Accademia l'onera intitolata: Le antichità del Museo Bocchi di Adria, illustrata dal prof. Schöna coll'aggiunta di 22 tavole in rame. Sarà questa distribuita ai soci emeriti ed ordinari, alle biblioteche della Città, ad Istituti Scientifici, e a quei corpi morali e benemeriti cittadini, che si prestano generosamente affinché un sì pregevole lavoro vedesse la luce a mezza del nostro sodalizio, conseguendone lustro e gratitudine dai dotti cultori della Scienza Archeologica.

Finalmente ricorria all'Accademia il legato del socio prof. Roberto De Visiani, che con suo testamento 2 dicembre 1877 le lasciava il medaglione completo dei Congressi Italiani.

Indi il socio ordinario prof. Mirzolo commemorando la vita e le opere del prof. De Visiani dimostrò saper egli arrivare con brio ed eleganza non che con quel sentimento ed abilità, con cui sa trattare gli strumenti chirurgici.

Descrisse il socio defunto quale un appassionato specialista che dopo alla Scienza la Flora Damata arricchita di nuova pianta da lui scoperte e di altre illustrate e diversamente classificate. Mise in rilievo

un altro merito del De Visiani nessuno contestato. Egli era un lice e puro cultore delle lingue latina e latina, come non intralasciò di ricordare la ammirabile costanza di lui nelle relazioni, le beneficenze fatte tanto in vita, che disposte a suo testamento.

G. B. dott. MATTIOLI, segretario. Associazione costituzionale male di Padova. — La Presidenza diramò ai soci il seguente: V. S. è invitata alla seduta che avrà luogo Lunedì 10 giugno p. p. alle ore una pomeridiana, in Piazza Schiavini nella sede dell'Associazione per la discussione del seguente ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Elezione di un Presidente e due Consiglieri di Presidenza.
3. Elezione di un socio a complemento del Comitato Elettore della Presidenza.

Conferenza ministrabile. — Domani, 9, alle ore 10, avrà luogo, nella sala dell'antico Consiglio, in Piazza Unità d'Italia il sig. soprintendente scolastico terrà la consueta conferenza mensuale coi insegnanti comunali.

Dimostrazione. Questa mattina l'illustre professor Vanzetti ritornava alla sua Clinica dopo ventiquattro giorni di malattia. I suoi allievi erano ad attenderlo alla porta dell'ospedale; l'ascoltoro con ripetute ovazioni, cui egli rispose commosso stringendo la mano ai più vicini. Dopo la visita, entrato nel Teatro Chirurgico fu accolto di nuovo da numerosissimi e prolungati applausi.

Egli rispose con semplici e commoventissime parole di ringraziamento che dimostrarono quale affetto di maestro e di padre tiene unito il suo cuore agli allievi; affetto che gli viene sinceramente e profondamente corrisposto; affetto, che per quanto grande, non potrà mai essere adeguato ai meriti di lui buon ed illustre professore.

Padova, 6 giugno 1878.

Stipulazioni presso il Tribunale correzionale.

Il giorno 6 contro E. e R. per furti; contro G. e M. Luigi, Tuera Teresa, Trovò Giuseppina, Di-cati Maria, Urano Germano per furto, dif. proc. Giuseppe Viterbi.

Festa Nazionale. — La Presidenza della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Cittadella, indurrà domenica scorsa, in occasione della festa dello Statuto, il seguente telegramma:

A S. M. Umberto I. Roma. Nella solenne ricorrenza odierna, Reduci delle Patrie Battaglie, da Cittadella ammirano parole di ossequiosa sudditanza al degno successore del non mai abbastanza compianto Re Galantuomo.

Il Presidente. S. M. IL RE N. 215.

Roma, 6 giugno 1878.

S. M. ha gradito il pensiero affettuoso rivolto al compianto Suo Genitore dalla Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di cui il Gran Re Vittorio Emanuele si onorava di essere il Primo Soldato.

La M. S. mi ordinava di testo ringraziare ostata Associazione anche voi sentimenti di devozione e di affetto espressi verso la Sua Reale Persona.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. All'illust. sig. Presidente della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Cittadella.

Incendio. — Alle notizie che abbiamo date ieri sull'incendio di Ponte di Brenta possiamo aggiungere: Il disastro fu meno grave di quanto dapprincipio si temeva. Lo stabile, ad uso mezzina di solo, era di spettanza del sig. Rigato. Il fuoco venne prodotto dall'astio della macchina. Il danno si fa ascendere a 2000 lire.

Si trovarono sul luogo la Giunta Municipale, l'Autorità Prefettizia, la Procura del Re, Carabinieri e Guardie. L'opera scoraggiata ed indefessa dei nostri Compagni contribuì grandemente a limitare il fuoco, che incominciato alle ore 2, era già spento alle 6 pomer.

Nelle ore pomeridiane del 6 corrente mese il soldato A. D. di questo presidio, percorrendo la via

ULTIME NOTIZIE

IL VOTO DELLA CAMERA

Non fa bisogno richiamare l'attenzione dei lettori sulla grande importanza del voto dato ieri dalla Camera sul progetto di legge per la ricostituzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

IL CONGRESSO

Le notizie sulla politica estera sono sempre più favorevoli al Congresso e alla pace. Le dichiarazioni di Waddington in questo senso, alla Camera di Versailles, non potevano essere né più rassicuranti, né più esplicite.

CORRIERE DELLA SERA

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 giugno. Il discorso che ieri l'on. Depretis ha fatto in difesa dei propri atti e per rispondere alle obiezioni di illegalità e incostituzionalità mosse ai decreti del 26 dicembre 1877, fu infelicitissimo e rivelò la niuna sincerità dei vani sentimenti liberali dell'on. deputato di Stradella.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI
Seduta del 7 giugno
Leggensi proposte di Minghetti e Luzzatti per l'istituzione presso il ministero di agricoltura e commercio di uno speciale ufficio per l'emigrazione, e di Dal Giudice per nuovi provvedimenti contro gli agenti di emigrazione.

Berlino 6.

Subbene la proclamazione della reggenza del Principe Imperiale fosse stata annunciata ieri, non venne però pubblicata ufficialmente. Vennero tuttavia prese delle risoluzioni per farlo appena ciò sia richiesto dalle circostanze.

Berlino 6.

La salute dell'imperatore è stazionaria. Le notizie che si danno sono molto scarse e riservate. (Perseveranza)
Confermando il mio dispaccio odierno, vi avverto essersi trovato un mezzo termine per l'assunzione degli affari da parte del Principe Imperiale.

Berlino 6.

che la maggioranza della commissione diede al detto ordine del giorno un senso diverso da quello che il ministro pensava dovesse avere, questo deve respingerlo e deliberare un'altra volta il senso delle sue dichiarazioni onde togliere ogni equivoco.

Vienna 7.

Le differenze insorte fra le due Delegazioni furono eliminate; domani avverrà probabilmente la chiusura della sessione delegatizia. Dal preventivo per la marina fu cancellato l'importo preliminare per costruzione d'una nuova corazzata.

PARIGI 7.

Il Débat ha da Berlino, che molti liberali, i quali respingono le leggi eccezionali, vorranno i poteri straordinari se il governo li domanderà.
LONDRA, 7. — Il Times ha da Vienna, esser smentito che la Russia e l'Inghilterra abbiano e mobilitato un accordo preliminare riguardo al Trattato.

PARIGI 8.

Il Temps dice che un accordo è intervenuto fra l'Inghilterra e la Russia per domandare al Congresso che l'indennità di guerra chiesta dalla Russia figurasse allo stesso titolo che gli altri debiti della Turchia nel piano generale di conversione del debito turco.
LONDRA, 7. — Camera dei Comuni — Ashley annunzia che dopo le Pentecoste, proporrà un indirizzo alla Camera affinché dia istruzioni ai plenipotenziari del congresso di domandare al Congresso che dichiarasse la schiavitù incompatibile con la civiltà, e che ogni potenza la quale conserva la schiavitù non abbia gli stessi diritti degli altri.

LA DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO FOSSA MONSIESSANA

AVVISO
Caduta deserta per mancanza di numero la riunione dell'Assemblea degli interessati indetta dall'avviso 9 Maggio p. p. N. 47, resta fissato il giorno di Sabato 15 corrente, alle ore 9 antiche, per la seconda convocazione, giusta l'avviso stesso.

AVVISO

ANTONIO MASARETTI CALABRESI OPERATORE d'inghiera incarnata, già noto in questa Città, tiene il suo recapito alla Farmacia Perille, al Ponte di S. Lorenzo, e Corso Vittorio Emanuele N. 2396.

Non più Medicina Perfetta salute

REVALENTA ARABICA
I pericoli e disagi non si sottraggono dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa REVALENTA ARABICA, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati e più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (diarree), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emproismi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acido, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, fucilazioni di petto, dolori fortissimi, tosse, oppressione, asma, bronchite, elisia (congestione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento reumatico, gotta, febbri, catarsi, sovraccarico, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

TELEGRAMMI

Vienna, 7. Le differenze insorte fra le due Delegazioni furono eliminate; domani avverrà probabilmente la chiusura della sessione delegatizia. Dal preventivo per la marina fu cancellato l'importo preliminare per costruzione d'una nuova corazzata.

NOTIZIE DI BORSA

Table with financial data including Rendita Italiana god. I., Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Obbligazioni, Banca Toscana, etc.

DISPACCI DELLA NOTTE

BERLINO, 7. — Parecchie persone ricevettero lettere minaccianti ieri vi furono nuove perquisizioni e

PIOVE DI SACCO ALBERGO E TRATTORIA ALL'ACCADEMIA

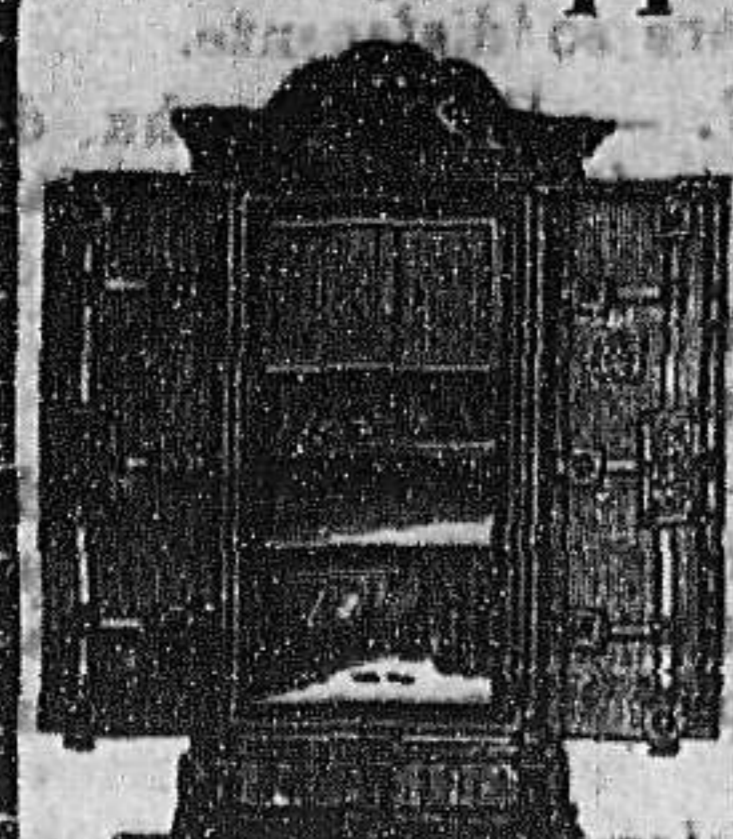
Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia 23 - 66 - 40 - 75 - 16

IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA

NOTIZIA

che prima dell'ora fissata per la scadenza dei lavori, come da avviso 27 Maggio...

Rappresentanza Generale



SCRIGNI DI FERRO

Sicuri contro il Fuoco e le Infranzioni

DELLA FAMOSA FABBRICA

F. WERTHEIM & COMP.

VIENNA

presso J. WOLLMANN Padova

Deposito in tutte le dimensioni a prezzi d'origine

Queste casse di ferro riconosciute le migliori e le più sicure...

PIOVE DI SACCO

ALBERGO E TRATTORIA ALL'ACCADEMIA

Condotta da GAETANO ed ORESTE PEREZ

Quest'Albergo offre tutte le comodità, perchè situato al centro...

Viene raccomandato ai signori Forestieri e Viaggiatori di commercio...

PREZZO L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

Tintura Orientale

per Capelli e la Barba, del celebre chimico ottomano Ali-Seid

Si ottiene istantaneamente il color nero e castano, è inalterabile...

Padova, G. Merati parrucchiere, Via Gallo, 485

ed in tutte le capitali e principali provincie d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania

PREZZO L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

Avviso Interessante!!

Il sottoscritto ha l'onore di render noto a questo colto pubblico ed in tutta garanzia...

Calzoleria Nazionale

che da molti anni ha in questa città in VIA MUNICIPIO N. 4, ha pure fatto venire un copioso...

ASSORTIMENTO DI STIVALI

da UOMO, DONNA e FANCIULLI, nonché Scarpette ad ultimo gusto...

L'appoggio di cui finora lo si volle onorare, fa sperare gli si vorrà continuare anche per l'avvenire...

Padova, Maggio 1878. ERMINIO DIAMANTE

Le Capsule di Raquin

Guariscano senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea)...

Le Capsule di Trepanina di Raquin guariscono le catarre polmonari, le...

Le Capsule di Gualone di Raquin guariscono i raffreddori, le Bronchite e le...

ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI BOCCHETTA ESTA ETICHETTA

Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovino egualità

Il Vesicante e la Carta d'Albespyres

GH unti preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per fermare e mantenere i vesicanti

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata di Carlo V

IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA

Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 100

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Mercato del bozzoli Padova 7 giugno. Giapponesi...

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 7. Rend. it. 82 55 82 65.

MIANO 7. Rend. it. 82 70 82 70

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

8 GIUGNO

Tempo medio di Padova ore 11 m 28 s.

Tempo medio di Roma ore 13 m 4 s.

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di m. 17 del suolo e di

m. 303 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Time, Barom., Term., Umid. rel.

Stato del cielo: sereno livello anulo

Dal mese di 6 al mese di 7

Temperatura massima = 33 7

minima = 12 2

SPETTACOLI

Teatro Meccanico (Piazza Vittorio Emanuele) - Ore 9

Antonio prof. Favaro

Lezioni

DI STATICA GRAFICA

Padova 1877, in 8. - Lire 100

Guararsi dalle Contusioni per 27 anni sperimentati

Preparati d'Anterina

del dott. POPP

La cura di Anterina è la migliore...

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

Polvere vegetale per i Denti

Questa polvere di denti in modo tale che...

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

Pasta Anaterina per i denti

Questo preparato mantiene la freschezza...

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

Nuovo Maslino

per tirare i denti quasi

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

Pasta Odontologica

per corroborare le gengive e purificare...

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

AVVERTIMENTO

Per assicurarsi contro le falsificazioni...

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

SAPONE DI ERBE

AROMATICHE MEDICINALI del Dott....

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè...

Prezzo L. 200 - Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati.

4 348

TIPOGR. F. SACCHETTO

COMMEMORAZIONE FUNEBRE

VITTORIO EMANUELE II

Padova Tip. F. Sacchetto 1878

Patrazione del R. Lotto esiguita oggi in Venezia:

23 - 66 - 40 - 75 - 16

Large railway timetable table with columns for destinations like Verona, Udine, Bologna, etc.

Advertisement for 'L'AVISO' newspaper, including details about subscriptions and contact information.

Advertisement for 'Dentro Denegiano DI GIACINTO GALLINA' book, including price and publisher information.

STORIA DI PADOVA

Prezzo Lire 15